

Comunicato stampa

FeBAF: necessario e urgente patrimonializzare le imprese

Quarta Giornata dell'Investitore istituzionale. Per Abete: dopo il finanziamento in garanzia, ora è necessario e urgente patrimonializzare le imprese nell'interesse dell'economia. Il ruolo degli investitori istituzionali: 1000 miliardi di patrimonio, 20 miliardi le possibili risorse per l'economia reale, a patto che...

Roma, primo dicembre 2020 - Con la pandemia, il finanziamento delle imprese con meccanismi di garanzia è stato necessario ed urgente per garantire la sopravvivenza delle imprese. Per far ripartire l'economia dopo l'emergenza, sarà altrettanto necessario ed urgente destinare maggiori risorse da parte degli investitori istituzionali alla patrimonializzazione delle imprese medie e medio-piccole. È il messaggio che arriva oggi dalla Quarta Giornata dell'Investitore Istituzionale organizzata via internet dalla FeBAF.

Il patrimonio complessivo degli investitori istituzionali – come assicurazioni, fondi, casse, fondazioni - ha superato a fine 2019 i 1000 miliardi. Scenari realistici stimano attorno al 2% la quota di risorse che potrebbero essere destinate alla finanza d'impresa, con un flusso attorno ai 20 miliardi. Lo spostamento limitato verso il capitale delle nostre imprese medie e medio-piccole permetterebbe loro di investire in innovazione, programmi di espansione, nuova occupazione con riflessi significativi sulla crescita del PIL. Si tratta di risorse che andrebbero ad affiancarsi a quelle europee che a partire dal 2021 sono attese tra prestiti e contributi del Recovery Plan.

“La patrimonializzazione delle imprese, in particolare di quelle medie e medio-piccole, è una necessità e la pandemia l'ha resa urgente”, così nel suo intervento alla Giornata il presidente di FeBAF, Luigi Abete. “Il finanziamento in garanzia è stato indispensabile per la sopravvivenza stessa delle imprese nelle condizioni di stress finanziario generate dall'emergenza Covid”, ha detto Abete, per il quale “adesso, più che un'opzione, l'intervento per la patrimonializzazione del tessuto produttivo da parte degli investitori istituzionali è necessario e urgente per far ripartire l'economia ed è un tema strategico per il Paese. La natura di lungo termine del risparmio previdenziale e assicurativo – ha concluso – è coerente con le esigenze di sostenibilità dei progetti di investimento delle imprese”.

Come è stato ribadito durante la Giornata, per favorire l'intervento nell'economia reale degli investitori istituzionali sono indispensabili interventi di vario genere, come modifiche regolamentari, di vigilanza e di pesi burocratici che tuttora penalizzano la finanza d'impresa, specie nelle fasi della crescita; opportuni incentivi fiscali; l'allargamento del perimetro di intervento degli Eltif (i fondi europei di investimento a lungo termine); innovative piattaforme digitali di finanziamento; il superamento di resistenze culturali sul fronte della corporate governance.

La Giornata dell'Investitore Istituzionale – organizzata quest'anno insieme all'Università Guglielmo Marconi - è il momento clou delle attività del Gruppo di Lavoro inter-associativo nato in seno a FeBAF quattro anni fa. E' il primo appuntamento di avvicinamento al Rome Investment Forum 2020 sui temi europei, che si terrà sempre su piattaforma virtuale il 14 e 15 dicembre.

Moderati da Carlotta De Franceschi (Presidente, Action Institute) e Stefano Cocchieri (Advisor, gruppo di lavoro FeBAF sulle PMI), sono intervenuti nell'ordine: Roberto Ippolito (Università degli Studi Guglielmo Marconi), Emanuele Orsini (Vice Presidente per il Credito, la Finanza e il Fisco, Confindustria), Giovanni Sabatini (Direttore Generale, ABI), Stefano Scalera (Vice Capo di Gabinetto, Ministero dell'Economia e delle Finanze), Dario Focarelli (Direttore Generale, ANIA), Anna Gervasoni (Direttore Generale, AIFI), Giovanni Maggi (Presidente, Assofondipensione), Antonella Massari (Direttore Generale, AIPB), Alberto Oliveti (Presidente, ADEPP), Silvia Rovere (Presidente, Assoimmobiliare).